



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

## **DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO SPECIFICO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E SPECIFICHE DELLE ATTIVITÀ TECNICHE**

**PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE**  
Art. 1 co. 437, legge 160 del 27/12/2019

**Riqualificazione Urbana ed Ambientale sostenibile del complesso residenziale  
PSER in Via della Bontà - Marianella**

**ID PROPOSTA 279  
ID INTERVENTO 974  
CUP B69J21000640001**

**IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

(ai sensi art. 31 D.lgs. 50/2016)

Ing. Gianluca Buonocore



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

## SOMMARIO

1. PREMESSE	4
1.1 Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - PINQuA - M5C2I2.3	4
1.2 Copertura economica	7
1.3 Fasi di realizzazione dell'intervento	7
1.4 Verifica preventiva della progettazione	8
2. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DI INTERVENTO	8
2.1 Descrizione del sito d'intervento	11
2.2 Descrizione dello stato di fatto	12
2.3 Esigenze e obiettivi generali	13
2.3.1 Aspetti funzionali – strutturali	14
2.3.2 Aspetti impiantistici	15
3. REQUISITI TECNICI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO	17
3.1 Vincoli di legge relativi al contesto in cui è previsto l'intervento	20
3.2 Prezzari di riferimento	21
3.3 Prescrizioni previste dal PNRR	21
3.4 Ulteriori prescrizioni	22
4 LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE E ULTERIORI ASPETTI AMMINISTRATIVI	23
4.1 Le figure professionali da prevedere per l'elaborazione del progetto	23
4.2 Livelli progettuali e relativi elaborati	24
4.1.1 Rilievi e indagini	26
4.1.2 Progetto definitivo	26
4.1.3 Progetto esecutivo	27
4.1.4 Prescrizioni operative	28
4.1.5 Pareri o autorizzazioni da acquisire	28
5 STIMA DELL'IMPORTO DELLE OPERE	30
5.1 Categorie SOA	30
5.2 Categorie delle Opere ex DM 17/06/16	30
6 DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DA PORRE A BASE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE	31



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

6.1 Premessa	31
6.2 Indagini e saggi	31
6.3 Attività di rilievo, progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	33
6.4 Attività di Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione	33
6.5 Attività di verifica	34
6.6 Attività di collaudo	34
7. ATTIVITA' DI RILIEVO, PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO SICUREZZA E DIREZIONE LAVORI E VERIFICA: TERMINI E MODALITA' DI ESPLETAMENTO	35
7.1 Termini per l'esecuzione delle attività di rilievo, progettazione e verifica	35
7.2 Definizione delle fasi della progettazione e tempi	35
7.3 Controlli intermedi delle attività	36
7.4 Prescrizioni generali delle attività di rilievo, indagini, saggi	37
7.5 Termini per l'esecuzione delle attività di Direzione dei Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	37
7.6 Tipologia di contratto	37
7.7 Modalità di pagamento	37
8. Definizione del cronoprogramma generale dell'intervento	38
9. ALLEGATI	39



## 1. PREMESSE

### 1.1 PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE - PINQuA - M5C2I2.3

Il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (di seguito, "**PINQuA**") concorre alla riqualificazione e all'incremento del patrimonio residenziale sociale del Paese, alla rigenerazione del tessuto socio-economico nazionale, all'incremento dell'accessibilità, alla sicurezza dei luoghi e alla rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, al fine di migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, in accordo con il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (*Smart City*).

Ai sensi del predetto decreto interministeriale, gli interventi rientranti nell'ambito del PINQuA (di seguito, "**Interventi PINQuA**") sono stati individuati mediante una procedura di selezione avente ad oggetto proposte di rigenerazione urbana cd. "ordinarie" (finanziabili fino a € 15.000.000) o "pilota" (finanziabili fino a € 100.000.000) che potevano essere presentate da Regioni, Città Metropolitane, Comuni sede di città metropolitane, Comuni capoluoghi di provincia, la Città di Aosta e i Comuni con più di 60.000 abitanti.

La selezione ha avuto ad oggetto interventi riconducibili alle seguenti cinque linee d'azione:

1. riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;
2. rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
3. miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
4. rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
5. individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione.



In considerazione della compatibilità delle anzidette linee d'azione con le direttrici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (di seguito, "**PNRR**"), il PINQuA - come altresì precisato dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (di seguito, "**MIMS**") del 7 ottobre 2021, n. 383 - è stato inserito nella

- Missione 5: *Inclusione e coesione*
  - o Componente 2: *Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore*
    - Ambito di Intervento/Misura 2: *Rigenerazione urbana e housing sociale*
      - Investimento 2.3,

del medesimo PNRR, approvato con la Decisione del Consiglio UE ECOFIN del 13 luglio 2021 [M5C2I2.3].

L'obiettivo del citato Investimento 2.3 del PNRR è, difatti, quello di costruire nuovi alloggi pubblici, riducendo le difficoltà abitative e il divario di cittadinanza, riqualificando le aree degradate e puntando alla sostenibilità e all'innovazione verde.

Orbene, in base a quanto previsto dagli Accordi Operativi (*Operational Arrangements*) tra l'Italia e la Commissione Europea del 22 dicembre 2021, l'Investimento 2.3 della Missione 5 - Componente 2 del PNRR **deve concorrere, entro il 31 marzo 2026, al soddisfacimento del target di livello europeo M5C2-20 consistente nel sostegno a 10.000 unità abitative (in termini sia di costruzione che di riqualificazione), coprendo almeno 800.000 metri quadrati di spazi pubblici.**

Il PNRR è un programma *performance based*, non di spesa, e pertanto è condizionato al rispetto delle *milestone* e al conseguimento dei *target* entro le scadenze temporali previste, pena la perdita del finanziamento assegnato.

Attese le innovazioni previste dal PNRR in termini di rispetto e di conseguimento di precise *milestone* e *target*, le proposte di rigenerazione urbana selezionate per il PINQuA sono state oggetto di approvazione ed ammissione definitiva a finanziamento PNRR con Decreto Direttoriale MIMS prot. n. 17524 del 29 dicembre 2021, per quanto concerne le proposte "pilota", e con Decreto Direttoriale MIMS 20 gennaio 2022, n. 804, con riguardo alle proposte "ordinarie".



**Alla data del 31 marzo 2026, pertanto, l'intervento in oggetto dovrà essere concluso e collaudato e il target primario, riferito alle 46 unità abitative, e quello secondario, riferito ai 16.017 metri quadrati di spazi pubblici, come da Proposte ammesse di cui all'Allegato 1 al Decreto Direttoriale MIMS n. 804/2022, dovranno essere stati conseguiti, per evitare di perdere tutto il finanziamento assegnato.**

In merito alla *governance* del PINQuA, il D.M. 6 agosto 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha indicato il MIMS quale "amministrazione centrale titolare dell'investimento", secondo la definizione datane dall'articolo 1, co. 4, lett. l), del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 29 luglio 2021, n. 108, (di seguito "**Amministrazione Titolare**").

Gli enti locali territoriali, le cui proposte sono state oggetto di approvazione definitiva al finanziamento e che sono pertanto beneficiari del PINQuA, (di seguito, "**Soggetti Beneficiari**") attuano i singoli Interventi PINQuA direttamente ovvero indirettamente, mediante enti pubblici preposti all'avvio, all'attuazione e alla funzionalità dei suddetti Interventi PINQuA. I "soggetti attuatori" degli Interventi PINQuA, come definiti ai sensi dell'articolo 1, co. 4, lett. o), del predetto D.L. n. 77/2021, possono quindi coincidere con i Soggetti Beneficiari oppure con i suddetti enti pubblici preposti ai singoli Interventi PINQuA (di seguito, "**Soggetti Attuatori**").

L'intervento in oggetto dovrà essere altresì conforme ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "*Do No Significant Harm*" (di seguito, "**DNSH**"), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *Tagging*), della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

L'intervento dovrà essere altresì conforme alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 11 gennaio 2017 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica, laddove applicabili.

## **1.2 COPERTURA ECONOMICA**

L'intervento trova copertura finanziaria nell'ambito dei progetti finanziati a valere sulle risorse previste dal PNRR di cui al Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio



del 10 febbraio 2021 e al Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, destinate al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - PINQuA - Missione 5, Componente 2, Ambito Intervento/Misura 2, Investimento 2.3, con un'attuazione prevista per il periodo 2021-2026., per un importo complessivo pari a € **15.000.000,00** assegnato dal MIMS con D.D. n. 804 del 20.01.2022 e riportato all'Allegato 1 al Decreto medesimo.

Inoltre, nel rispetto della circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, si specifica l'ulteriore fonte di cofinanziamento di € **600.000,00** a carico dei finanziamenti previsti dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per un totale complessivo di € **15.600.000,00**.

### **1.3 FASI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

La finalità del presente DIP è quella di fornire le specifiche tecniche ai fini della realizzazione dell'intervento di "Riqualificazione Urbana ed Ambientale sostenibile del complesso residenziale PSER in via della Bontà – Marianella.

A tal fine, il Soggetto Attuatore avvierà le seguenti prestazioni:

- a. Servizi Tecnici, per lo svolgimento delle seguenti prestazioni:
  - I. Indagini e rilievi consistenti in: Rilievi geometrici con tecnologia laser scanner con relativa restituzione grafica; Indagini e saggi geognostici e strutturali;
  - II. Progettazione definitiva, esecutiva e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione.
  - III. Direzione lavori e Coordinamento della Sicurezza in Esecuzione;
- b. Servizi di Verifica: per lo svolgimento delle attività di verifica preventiva della progettazione ex articolo 26 del Codice dei Contratti;
- c. Lavori: esecuzione dei lavori e delle forniture
- d. Servizi di Collaudo: svolgimento dell'incarico di collaudo;

Si rappresenta che è stato omesso il ricorso alla procedura del "concorso di progettazione o del concorso di idee" di cui agli articoli 152 e ss. del Codice dei Contratti, posto che *la prestazione progettuale non si connota per elevato grado di complessità sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico.*



#### 1.4 VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE

---

L'affidamento dell'attività di verifica della progettazione, di cui al punto b) dell'elenco, ai fini della validazione da parte del Responsabile Unico del Procedimento, di cui all'art. 26 del Codice dei Contratti, è finalizzato ad accertare la coerenza delle varie fasi della progettazione nonché la sua conformità alla normativa vigente. In conformità a quanto previsto dall'art.26 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 si prevedono le seguenti attività:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

#### 2. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DI INTERVENTO

---

L'intervento di rigenerazione dell'isolato di ERP progettato dagli architetti Purini&Thermes a Marianella costituisce un'importante occasione per intervenire su un complesso edilizio di qualità architettonica e urbana che necessita di interventi di adeguamento ed eliminazione degli elementi di degrado, ridefinendone l'identità di parte urbana formalmente compiuta in un più ampio quadro urbano-territoriale e infrastrutturale.

Il progetto – conservando l'impianto esistente – agisce prevalentemente sul sistema di vuoti e spazi aperti da rigenerare e rinaturalizzare al fine di migliorare le condizioni di vita per gli abitanti e incrementare la qualità ambientale.

A scala urbana si prevede la riconnessione tra i sistemi naturali e ambientali e/o di verde attrezzato pubblico esistenti e loro ampliamenti in una più ampia strategia di riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli e di incremento della qualità ambientale e della resilienza ai cambiamenti climatici. Nuove accessibilità puntano alla riduzione del traffico e dello stress, secondo i criteri della mobilità sostenibile, con la previsione di piste ciclabili e percorsi di





collegamento tra i sistemi verdi e le infrastrutture di trasporto pubblico (stazioni metropolitane di Chiaiano e Piscinola). Con riferimento agli interventi direttamente riferibili al complesso edilizio, si prevede la riconfigurazione delle sezioni stradali di perimetro e l'allargamento dei marciapiedi con l'introduzione di essenze arboree, fontane e sistemi pergolati ombreggianti, oltre al potenziamento dell'illuminazione pubblica, per realizzare una vera e propria infrastruttura verde resiliente in ambito urbano per il contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici. Nella traversa a nord della piazza Sant'Alfonso a Marianella l'intervento prevede una pergola urbana in acciaio, con pannelli fotovoltaici ed elementi ombreggiati per attività mercatali di vicinato periodiche legate allo slow food, prodotti a km zero e/o esposizioni e vendita di prodotti artigianali.

Coerentemente con gli obiettivi "Bilancio zero" del consumo di nuovo suolo, l'intervento prevede la modifica di alcune soluzioni tipo-morfologiche, spaziali e funzionali che possano rispondere alle nuove domande abitative e di inclusione sociale: è prevista la realizzazione, attraverso opportuna riconfigurazione distributiva interna, al piano terra di alloggi con doppia esposizione per giovani coppie o anziani bisognosi di assistenza e sui fronti esterni di locali commerciali nell'angolo sud-est del lotto rendendo maggiormente permeabili gli attacchi a terra.

Nello stato di fatto l'accessibilità all'interno del sistema delle corti è caratterizzata da trasformazioni - rispetto al progetto originario di Purini&Thermes - che hanno alterato le relazioni e i passaggi fra lo spazio pubblico, collettivo e privato: il degrado antropico ha portato alla chiusura delle corti con cancelli/muri e all'abbandono di alcuni spazi collettivi. Al fine di migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei luoghi urbani l'intervento prevede l'apertura dei passaggi tra le corti e interventi di greening e di attrezzatura degli spazi collettivi capaci di incrementare la qualità ambientale e migliorare i legami di vicinato e inclusione sociale. Al fine di garantire un'adeguata sicurezza dei luoghi urbani in un'area ad alta tensione abitativa si prevede inoltre di dotare gli spazi di pertinenza del complesso residenziale di sistemi di videosorveglianza.

L'intervento proposto assicura il superamento e l'eliminazione degli impedimenti fisici comunemente definiti "barriere architettoniche", di ostacolo ai portatori di handicap, garantendone l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità nel rispetto dei criteri previsti dalla legge n. 13 del 1989. Nelle corti con torre scala si prevede l'installazione di elevatori di dimensioni e capacità adeguate per il collegamento con i diversi piani. Gli spazi aperti saranno dotati di spazi di sosta temporanea (spazi calmi) e percorsi agevoli e fruibili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie e sensoriali.

Per gli edifici residenziali esistenti, oltre agli interventi di miglioramento sismico attraverso tecnologie innovative (sistemi in compositi fibrorinforzati), è previsto il retrofit energetico tramite



pareti a cappotto, l'implementazione e sostituzione degli impianti tecnologici e dei sistemi d'illuminazione e impiantistici, il trattamento a tetto-giardino delle coperture, la riduzione dell'albedo attraverso l'uso di materiali cool, pergole fotovoltaiche e pannelli solari (per il raggiungimento della quasi completa autonomia energetica del complesso nZEB) in continuità di disegno e materiali con quelle perimetranti le corti recuperate attraverso l'eliminazione degli interventi incongrui e delle superfetazioni, il riciclo delle acque di prima pioggia, soluzioni per la raccolta differenziata ed efficiente dei rifiuti, l'introduzione nelle corti di alberature, sedute e pergolati, attrezzature in legno per il gioco dei bambini.

Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, il Comune di Napoli ha previsto le seguenti specifiche:

- **riqualificazione e riorganizzazione** del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;
- **rifunzionalizzazione** di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socio economico e all'uso temporaneo;
- **miglioramento dell'accessibilità** e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano - locali;
- **rigenerazione** di aree e spazi già costruiti.

In tale contesto, pertanto, è stato proposto l'intervento di Rigenerazione urbana, ambientale ed architettonica del complesso residenziale PSER in via della Bontà – Marianella che prevede:

- Miglioramento antisismico delle strutture in c.a. ed efficientamento energetico dell'involucro edilizio;
- Rigenerazione degli spazi pubblici;
- Riqualificazione con ridefinizione degli spazi delle corti e dei cortili;

Si riporta nel seguito una descrizione sintetica del sito e dell'intervento rimandando nel dettaglio alla documentazione progettuale allegata al presente documento.



## 2. 1 DESCRIZIONE DEL SITO D'INTERVENTO

Il progetto di riqualificazione urbana ed ambientale sostenibile del complesso residenziale in parola, è localizzato sul territorio della municipalità 8 del Comune di Napoli, nel quartiere di Piscinola che si estende per circa 3,55 kmq e conta una popolazione di circa 27.500 abitanti. Piscinola è un quartiere della periferia nord di Napoli, confina a nord con il quartiere di Scampia, a nord-ovest con il comune di Mugnano di Napoli, ad ovest con il quartiere di Chiaiano, a Sud con il quartiere di San Carlo all'Arena e ad Est con il quartiere di Miano. Con il quartiere di Marianella e gli adiacenti quartieri di Chiaiano e Scampia, Piscinola costituisce, a partire dal 2005, la VIII Municipalità del Comune di Napoli.

La figura sottostante mostra la perimetrazione dell'area di intervento, la cui superficie, pari a circa 13.600 mq, è compresa tra Via della Bontà, Piazza Marianella, Via Marianella e via Salvatore Battaglia.



*Figura 1 – Inquadramento territoriale*

I quartieri della periferia nord rappresentano un'area di filtro e di passaggio tra la città e la sua area metropolitana settentrionale, partecipando ad entrambe le realtà senza identificarsi completamente con nessuna delle due. Saldata ai comuni a nord del capoluogo, con i quali condivide pessime performance di vivibilità, ne subisce indirettamente gli effetti negativi



determinati anche da densità abitative elevate. Assimilabile a questi ultimi e all'insieme della periferia extraurbana per quanto attiene gli indicatori della struttura socio-demografica, resta al contrario estranea all'intero processo di trasformazione sociale ed economica che ne caratterizza lo sviluppo, rischiando paradossalmente di assumere connotati ancora più periferici del territorio immediatamente all'esterno.

Si rimanda al paragrafo successivo per una descrizione dettagliata dello stato di fatto.

## **2. 2 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO**

---

L'area di intervento è costituita da dieci corpi di fabbrica interconnessi mediante cinque corpi scala. Gli edifici, realizzati in cemento armato, hanno altezze variabili (tre o quattro piani fuori terra), la geometria del lotto è pressoché di forma triangolare e il complesso edificatorio si sviluppa su una scacchiera di manufatti e di cortili. La cellule abitativa è composta da tre camere con bagno e cucina. Al di sotto dell'isolato descritto trova spazio un seminterrato adibito a posti auto dedicati alle residenze; le cantinole a servizio di quest'ultime sono allocate agli ultimi piani degli stessi edifici.

Ad oggi, l'intero complesso edificatorio si presenta con svariate criticità dovute ad un pessimo stato manutentivo. Di fatto, si riscontrano, infiltrazioni dal lastrico solare e disservizi ai locali igienici, per i quali i residenti lamentano fenomeni di rigurgito. Analogamente, si presentano in un pessimo stato anche i paramenti esterni, le scale e i collegamenti tra i corpi scala e i corpi di fabbrica.

La viabilità che circonda il complesso edificatorio presenta svariate sconnessioni ed un manto stradale estremamente usurato in molti punti. La pavimentazione stradale di Via della Bontà è realizzata in basoli di Pietrarsa Vesuviana con un cordolo di circa 20 cm. Il rivestimento è costituito da mattonelle di cemento contornate da paletti in ferro in gran parte arrugginiti. La larghezza dei marciapiedi varia tra 1 e 3 mt. Il manto stradale di Via Piscinola è anch'esso, in gran parte, realizzato in basoli di Pietrarsa Vesuviana, è presente un tratto, pari a circa un terzo dell'intera lunghezza, realizzato con asfalto bituminoso. Lo stato manutentivo è scadente. Il manto stradale di Via Salvatore Battaglia è interamente in asfalto bituminoso con geometria e materiali dei marciapiedi simili a Via della Bontà e Via Pietrarsa. Lo stato di manutenzione è scadente. Piazza Marianella si presenta per circa due terzi in basoli di pietrarsa Vesuviana il cui stato manutentivo è pessimo e per circa un terzo in cubetti di porfido.



## 2.3 ESIGENZE E OBIETTIVI GENERALI

L'intervento da realizzare si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- **Miglioramento antisismico delle strutture in c.a.**, ovvero interventi diretti alla riduzione dell'indice di rischio sismico degli edifici, in conformità alle disposizioni di cui al Capitolo 8 delle NTC 2018; Non è previsto, a valle degli interventi a farsi, il conseguimento di un livello minimo dell'indice di rischio sismico e/o della classe di rischio sismico così come definita dal D.M. n. 58 del 28/02/2017. L'entità e la natura degli interventi strutturali a farsi per migliorare la capacità resistente della struttura nei confronti delle azioni verticali e orizzontali, sarà determinata sulla base degli esiti della valutazione della vulnerabilità sismica;
- **Efficientamento energetico dell'involucro edilizio** con l'obiettivo di perseguire un miglioramento complessivo dell'efficienza energetica;
- **Rigenerazione degli spazi pubblici** con l'obiettivo di riqualificare via della Bontà e Piazza Marianella mediante un intervento di manutenzione straordinaria della sede stradale e, ove possibile, di allargamento dei marciapiedi, prevedendo la razionalizzazione di spazi di sosta e la piantumazione nelle aree a verde di alberature. Inoltre è prevista la realizzazione di un nuovo sistema di illuminazione a risparmio energetico delle aree urbane pubbliche e di quelle di pertinenza;
- **Riqualificazione con ridefinizione degli spazi delle corti e dei cortili mediante la realizzazione di aiuole in vaso;**

L'intervento deve rispondere tra l'altro alle seguenti esigenze: prevedere da un lato un upgrade dell'involucro edilizio riducendone il fabbisogno energetico e aumentandone il grado di sicurezza e comfort e, dall'altro, la riorganizzazione dello spazio pubblico e dello spazio collettivo interno alle corti determinando nuove condizioni d'uso dei luoghi tese a favorire forme di aggregazione degli abitanti. In particolare, la presenza di punti sosta, di pergole e attrezzature urbane per la socializzazione, favoriscono tali processi di aggregazione.

Dal punto di vista tecnico si dovrà mirare ad un intervento di qualità elevata, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. Si dovrà garantire, tra l'altro, il rispetto dei principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non





rinnovabili e di massimo utilizzo di quelle rinnovabili e dovrà essere valutato il criterio della massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

L'intervento dovrà inoltre rispettare i criteri di efficienza energetica, sia per le componenti edilizie, sia per quelle impiantistiche, anche facendo ricorso a tecnologie innovative ed a produzione energetica da fonti rinnovabili.

Deve quindi rispondere alle prescrizioni e alle prestazioni a basso impatto ambientale di cui ai Criteri minimi ambientali (CAM) stabiliti dal DM 11 ottobre 2017, rispettando inoltre le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio del *“non arrecare un danno significativo – do no significant harm”* a norma del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

In particolare, tale intervento, essendo finanziato dalla Misura 5 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - Componente 2, Investimento 2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PINQuA), ricade in “Regime 2” (Requisiti minimi per il rispetto del principio DNSH), ovvero esso deve prevedere il rispetto del principio del non arrecare danno significativo all'ambiente. Pertanto, si applica quanto previsto dalla “Scheda 2 – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali” (Allegato 9).

L'Aggiudicatario del servizio di ingegneria e architettura, oltre al rispetto delle procedure indicate nel Cronoprogramma e disciplinate nel Capitolato d'Oneri, dovrà condividere le soluzioni progettuali con l'Ente Aderente nel corso della redazione delle varie fasi progettuali, al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nell'applicazione dei criteri contenuti in questo documento, si intendono fatte salve le norme e i regolamenti più restrittivi previsti dalle norme di settore.

### *2.3.1 Aspetti funzionali – strutturali*

L'intervento di incremento della capacità sismica andrà progettato nel rispetto delle Norme Tecniche per le Costruzioni 2018 (D.M. del 17 gennaio 2018) e della relativa Circolare applicativa n. 7 del 21 gennaio 2019. In particolare, gli interventi strutturali potranno essere di tipo locale (punto 8.4.1 delle Norme Tecniche per le Costruzioni 2018) ovvero globale (miglioramento o adeguamento di cui ai punti 8.4.2 e 8.4.3 delle Norme Tecniche per le Costruzioni 2018).

Gli interventi strutturali previsti, da eseguire sull'intero complesso, emergeranno solo a seguito di un'approfondita campagna di indagini, al fine di valutare la capacità sismica dell'edificio e



dovranno anche ispirarsi a principi che mirano non solo a ridurre la probabilità di collasso in caso di sisma ma soprattutto a ridurre la probabilità di danneggiamento sia delle strutture che delle parti non strutturali.

Le verifiche di sicurezza delle opere devono essere contenute nei documenti di progetto, con riferimento alle prescritte caratteristiche meccaniche dei materiali e alla caratterizzazione geotecnica del terreno, dedotta in base a specifiche indagini.

La progettazione, inoltre, dovrà garantire la sicurezza dell'utenza relativamente ai seguenti aspetti:

- sicurezza strutturale;
- sicurezza igienico sanitaria;
- sicurezza impiantistica;
- fruibilità degli spazi e sicurezza per garantire l'accessibilità totale a utenti con ridotta capacità motoria e sensoriale;
- sicurezza dei materiali intesa come rispetto del Regolamento 305/11 relativa alla marcatura CE dei prodotti da costruzione e delle ulteriori norme volte alla tutela della salute.

### 2.3.2 Aspetti impiantistici

La progettazione e l'esecuzione degli impianti dovrà avvenire in conformità a quanto disposto dal D.M. 37/2008, dal D.P.R. 462/2001 e dalle ulteriori norme nazionali, regionali e di buona tecnica applicabili. La progettazione dovrà essere svolta in ottemperanza alla normativa UNI, UNI EN, CEI, CIG vigente.

La dotazione impiantistica, meccanica e speciale, dell'Edificio dovrà contenere tutti gli impianti preposti alla prevenzione segnalazione e spegnimento degli incendi come prescritto dal Codice di prevenzione incendi DM 3 agosto 2015 e norme tecniche verticali in funzione delle attività che si andranno a collocare nell'edificio oggetto di intervento.

La progettazione dovrà essere volta garantire, all'interno delle aree di progetto, la funzionalità dei seguenti impianti:

- Illuminazione su pali a led;
- Climatizzazione con pompa di calore;
- Ascensore oleodinamico in ogni corpo scala



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

Relativamente alle condizioni acustiche, dovrà essere valutata la sussistenza dei requisiti di benessere acustico all'interno dell'edificio; nel rispetto dei Criteri ambientali minimi (Decreto 11 ottobre 2017) per l'affidamento di servizi di progettazione per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.





### 3. REQUISITI TECNICI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Si elencano, a titolo indicativo e non esaustivo, le principali regole e norme di riferimento:

- D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei Contratti Pubblici” e smi;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per le norme che ancora sono in vigore, recante il “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione del 8 maggio 2019 sulla ristrutturazione degli edifici;
- D.M. 24 dicembre 2015, recante “Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione”;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015, recante “Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”;
- D.M. 17 giugno 2016, recante “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi del'art.24, comma 8, del decreto legislativo n.50 del 2016”;
- D.M. 7 marzo 2018, n. 49 Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».
- D.M. 19 maggio 2010, recante “Modifica degli allegati al decreto 22 gennaio 2008, n. 37, concernente il regolamento in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”;
- UNI/TS 11300;
- UNI EN 12831;



- UNI EN 16212;
- UNI CEI/TR 11428;
- UNI CEI EN 16247;
- D.M. 17 gennaio 2018, recante Aggiornamento delle “Norme Tecniche per le costruzioni”
- Circolare n. 7 del 21 gennaio 2019, recante Istruzioni per l’applicazione dell’Aggiornamento delle “Nuove tecniche per le costruzioni” di cui al D.M. del 17 gennaio 2018”;
- D.P.C.M. del 09/02/2011 - Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14/01/2008;
- O.P.C.M. n. 3274/2003 s.m.i.,
- Eurocodice 2 – 8 per quanto applicabili;
- Normative antisismiche regionali, ove presenti;
- Ulteriori Circolari o norme che dovessero essere emanate a seguito delle NTC 2018;
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e smi;
- Regolamento edilizio del Comune di Napoli;
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- L. 3 agosto 2007, n. 123, recante "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia";
- D.lgs. 25 luglio 2006, n. 257, recante “Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall’esposizione all’amianto durante il lavoro”
- D.M. 8 luglio 2005 recante "Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici";
- D.M. 2 maggio 2001, recante “Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)”;
- D.M. 10 marzo 1998, recante “Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, recante “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32;



- Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 236 del 14 giugno 1989, “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”;
- D.lgs. 4 dicembre 1992, n. 475, recante “Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativi ai dispositivi di protezione individuale”;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997, recante “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”;
- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”.
- Legge 14 gennaio 2013 n.10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”;
- “Rapporti sistema nazionale per la protezione dell'ambiente” prodotti da Ispra ambiente ([www.areeurbane.isprambiente.it](http://www.areeurbane.isprambiente.it));
- “Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano” e “Strategia nazionale per il verde urbano” a cura del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico ([www.minambiente.it](http://www.minambiente.it));
- “Carta nazionale del paesaggio” realizzata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;
- Principi espressi dalla “Convenzione europea del paesaggio” documento del consiglio d'Europa del 2000 ratificato dall'Italia nel 2006;
- Norme del progetto QUALIVIVA ([www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it));
- La prassi UNI/PdR 8/2014 “Linee guida per lo sviluppo sostenibile degli spazi verdi – Pianificazione, progettazione, realizzazione e manutenzione”



### 3.1 VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI È PREVISTO L'INTERVENTO

Il progetto dovrà rispettare tutti i vincoli di tutela presenti sul territorio, con particolare riferimento a quelli di tipo urbanistico, paesaggistico, monumentale, archeologico e idrogeologico.

L'analisi puntuale dei vincoli che interessano l'area di intervento verrà sviluppata in fase di progettazione, per i rispettivi ambiti territoriali, nella Regione, Provincia e Comune.

Da una prima analisi degli strumenti di governo del territorio, si evidenzia che con riferimento alla vigente Variante Generale al PRG del Comune di Napoli, l'area oggetto di intervento:

- è parzialmente identificata come Zona A - Insediamenti di interesse storico e parzialmente identificata come Zona B – Agglomerati urbani di recente formazione, sottozona Bb – Espansione recente, disciplinate rispettivamente dagli articoli 26 (Zona A) e 31 e 33 (Zona B) delle norme tecniche di attuazione della variante al PRG di Napoli per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale come da Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.323 dell'11.06.2004.
- è individuata parzialmente come immobili reperiti da destinare a spazi pubblici e parzialmente come immobili destinati a istruzione, interesse comune e parcheggi nella tavola 8 Specificazioni;
- non rientra nelle aree assoggettate a vincoli di cui alla tavola 13 Vincoli paesaggistici;
- è classificata come area stabile nella tavola 12 Vincoli geomorfologici;
- non rientra nelle aree di interesse archeologico di cui alla tavola 14 Vincoli e aree di interesse archeologico;
- rientra nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71;
- con riferimento al vigente Piano di zonizzazione acustica, l'area di intervento ricade nella Zona III ovvero aree di tipo misto, con media densità di popolazione, interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con presenza di uffici e attività commerciali;
- ricade in zona sismica di categoria 2 “zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti”.

Inoltre:

- in riferimento al rischio idrogeologico (cfr. D.G.R n.083/AC del 25 Marzo 2004), l'area di intervento non risulta interessata da alcun fattore di rischio per fattori di pericolosità idraulica e da frana;



- l'area di intervento non risulta sottoposta alle disposizioni di cui al D.lgs 42/2004 (Codice dei Beni culturali e del Paesaggio), parte II;
- non ricade nella perimetrazione della zona rossa del Vesuvio.

### 3.2 PREZZARI DI RIFERIMENTO

---

Nella stesura del computo metrico estimativo dovranno essere applicati, per quanto possibile, i prezzi previsti dal Prezzario dei lavori pubblici della Regione Campania vigente al momento dell'indizione della gara. Inoltre dovrà essere fornito alla Stazione Appaltante anche un computo metrico con i prezzi riferiti all'ultimo prezzario dei lavori pubblici della Regione Campania vigente. In alternativa si svilupperanno opportune analisi sulla base dei normali prezzi praticati sul territorio.

### 3.3 PRESCRIZIONI PREVISTE DAL PNRR

---

L'Appaltatore è tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal PNRR, nonché quelli specifici per l'attuazione della proposta ammessa al finanziamento nell'ambito del PINQuA, che contempla l'Intervento PINQuA in oggetto, a cui si applicano le Condizioni Generali e le Condizioni Particolari. Nello specifico, l'Affidatario dovrà:

- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le prestazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal Contratto Specifico;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio del "non arrecare un danno significativo – *do no significant harm*" a norma del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, i principi del *tagging* climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'Investimento 2.3 PINQuA (M5C2I2.3);
- provvedere la trasmissione al Soggetto Attuatore di tutta la documentazione a comprova del conseguimento di milestone e target afferenti l'Investimento 2.3 PINQuA (M5C2I2.3), ivi inclusa quella di comprova dell'assolvimento del DNSH;



- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati al progetto e di garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività in oggetto;
- provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sui Soggetti Attuatori secondo quanto previsto dal DPCM 15 settembre 2021 e dalla circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n.9.

### 3.4 ULTERIORI PRESCRIZIONI

Si ritiene necessario che all'interno del Capitolato Speciale d'Appalto e dello Schema di Contratto, facenti parte della documentazione progettuale vengano contemplate le seguenti previsioni relative all'esecuzione dei lavori:

1. Impiego di maestranze su più squadre di lavoro e/o su più turni lavorativi, anche nei giorni festivi, nel rispetto della salvaguardia delle prioritarie esigenze di sicurezza dei lavoratori;
2. Rispetto dei protocolli, delle normative, delle leggi e delle disposizioni emanate per l'applicazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19, che impattano sulla sicurezza e sulle attività di cantiere, con particolare riferimento alla organizzazione, alla logistica, ai tempi e ai costi;
3. Applicazione della procedura per l'eventuale consegna anticipata dell'opera al Soggetto Attuatore, nel rispetto delle disposizioni previste da legge.

Sarà cura del Soggetto Attuatore trasmettere, al progettista incaricato, i format aziendali e le ulteriori specifiche in ossequio alle disposizioni e prassi operative del Soggetto Attuatore, per la redazione del Capitolato Speciale d'Appalto e dello Schema di Contratto.

In ipotesi di contrasto e/o incompatibilità tra le disposizioni contenute nel presente documento, nel Disciplinare Unico, nel Sub-Disciplinare 4, nell'Accordo Quadro, nelle Condizioni Generali e nelle Condizioni Particolari prevalgono le norme previste secondo il seguente ordine: i) Disciplinare Unico, ii) Sub-Disciplinare 4, iii) Accordo Quadro, iv) Condizioni Generali, v) Condizioni Particolari; vi) Documento di Indirizzo alla Progettazione.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

## 4 LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE E ULTERIORI ASPETTI AMMINISTRATIVI

### 4.1 LE FIGURE PROFESSIONALI DA PREVEDERE PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO

Dato il carattere interdisciplinare del presente progetto sarà necessario coinvolgere nel gruppo di progettazione diverse figure professionali. Si riporta di seguito un elenco indicativo ma non esaustivo delle professionalità necessarie:

**Coordinatore del gruppo di lavoro nonché incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche** rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo sez. "A", da almeno 10 anni.

**Responsabile della progettazione EDILIZIA e IMPIANTISTICA** rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo sez. "A".

**Responsabile della progettazione per la categoria STRUTTURE**, rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo sez. "A".

**Responsabile della progettazione ENERGETICO ambientale**, rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo sez. "A", in possesso di certificazione in accordo alla norma UNI CEI11339 rilasciata da organismo accreditato quale soggetto Esperto in Gestione dell'Energia - settore civile- (rif. D.lgs. 192/2005, D.lgs.115/2008, D.lgs. 102/2014), secondo la norma internazionale ISO/IEC17024- "Conformity Assessment - General requirements for bodies operating certification of persons" o equivalente.

**Responsabile della progettazione BIM**, rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo sez. "A",

**Responsabile per l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi** di cui al DM 11 ottobre 2017 ed al DM 7 marzo 2012, rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo sez. "A"

**Responsabile della progettazione ANTINCENDIO**, rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo sez. "A", in possesso di abilitazione quale professionista antincendio iscritto agli elenchi di cui all'art. 16 del D.lgs. 139/2006 (ex L.818/84)

**Geologo** – rappresentato da una figura iscritta all'Albo professionale dei Geologi, responsabile della relazione geologica.

**Agronomo** - rappresentato da una figura iscritta all'Albo professionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali responsabile della progettazione delle aree a verde

**Direttore dei Lavori** rappresentato da una figura professionale di Ingegnere/Architetto abilitato ed iscritto al relativo Albo sez. "A"

**Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione** - È richiesta l'attestazione di cui all'articolo 98 del D.Lgs. n. 81/2008





**Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione** - È richiesta l'attestazione di cui all'articolo 98 del D.Lgs. n. 81/2008

**Giovane professionista (per soggetti partecipanti in R.T.)**, rappresentato da una figura professionale laureata abilitata da meno di cinque anni all'esercizio della professione ed iscritta all'albo professionale; il professionista laureato da meno di cinque anni all'esercizio della professione non può ricoprire uno dei ruoli su indicati

#### 4.2 LIVELLI PROGETTUALI E RELATIVI ELABORATI

Per l'intervento in parola, l'Amministrazione comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica con D.G.C.n. 90 del 12.03.2021.

Pertanto, il progettista incaricato dovrà garantire la redazione dei livelli di progettazione definitiva ed esecutiva di cui agli artt. 23 commi 7, 8 e 216 del Codice dei Contratti e agli articoli 24 - 33 ss. del D.P.R. 207/2010, assicurando:

- a. il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b. la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c. la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d. un limitato consumo del suolo;
- e. il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti;
- f. il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;
- g. la compatibilità con le preesistenze;
- h. la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- i. la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- j. accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

Le prestazioni relative alla progettazione di dettaglio delle opere e alle attività connesse alla loro realizzazione saranno affidate ad operatori economici qualificati in servizi di architettura e ingegneria, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera d) del Codice dei Contratti.





Pertanto, con riferimento ai livelli progettuali sopra individuati, si prevede l'attivazione dei seguenti servizi di architettura e ingegneria:

- Redazione del Progetto Definitivo ed Esecutivo, congiuntamente allo svolgimento di rilievi, indagini e saggi;
- Attività di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Ai sensi dell'art. 51, comma 1, l'appalto dei servizi professionali di progettazione e direzione lavori costituisce lotto unico e indivisibile in ragione del fatto che :

- al perseguimento della maggiore coerenza possibile nell'attuazione dell'intervento;
- all'esigenza del Soggetto Attuatore di velocizzare i tempi di gara e le azioni di *procurement* necessarie alla catena delle attività di realizzazione dell'opera.

**Si precisa che l'incarico di progettazione Definitiva ed Esecutiva è un incarico di progettazione integrale e comprende, pertanto, ogni elaborazione progettuale necessaria per la compiuta definizione dell'opera e del suo iter approvativo ai fini dell'affidamento dei lavori, compresa la realizzazione, sulla base dei dati disponibili e di quelli progressivamente acquisiti, della campagna di indagini e rilievi sui manufatti aggiornata, necessaria per dimensionare e giustificare le soluzioni progettuali proposte.**

Il Progettista incaricato dovrà produrre tutti gli elaborati previsti a norma di legge, nonché la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari all'appaltabilità dell'opera, ivi compresa la documentazione necessaria allo svolgimento dell'eventuale Conferenza dei Servizi ex articolo 14 e successivi della L. 241/90 e quanto previsto ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del Codice dei Contratti.

#### 4.1.1 Rilievi e indagini

La prestazione comprende la ricerca documentale attinente al servizio richiesto. Le attività di rilievo e ricerca documentale dovranno essere rese con la massima accuratezza e completezza, per acquisire tutte le informazioni utili allo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto e alla definizione del prodotto informatico da realizzarsi in modalità BIM.

Il piano delle indagini comprende:



- l'esecuzione delle prove, dei sondaggi e indagini strutturali, geologiche e di caratterizzazione geotecnica/geofisica dei terreni, comprese le attività per il ripristino delle strutture e delle finiture;
- redazione dei rapporti di prova relativi alle prove effettuate in situ ed in laboratorio;
- redazione della relazione geologica, geotecnica, sulle indagini geofisiche, sulle fondazioni e sulla caratterizzazione dei materiali e delle strutture esistenti.

La definizione del piano di indagini dovrà tener conto della fattibilità esecutiva delle stesse, al fine di minimizzare l'impatto delle stesse sulla fruibilità delle unità immobiliari.

Al fine di individuare la strategia di intervento per il miglioramento sismico della struttura ai sensi delle NTC2018, è prevista la definizione del modello di calcolo ed esecuzione delle verifiche della vulnerabilità sismica sia in termini globali che locali, giungendo alla definizione di indicatori di rischio sismico, di cui D.M. n. 58 del 28/02/2017 e ss.mm.ii. ed effettuando le opportune valutazioni critiche che l'Aggiudicatario riterrà necessarie.

Per perseguire un upgrade energetico del complesso edilizio, si prevede l'esecuzione di una diagnosi energetica volta ad individuare la prestazione dei singoli edifici e le azioni da intraprendere per la riduzione del fabbisogno energetico.

#### 4.1.2 Progetto definitivo

Sono richiesti i seguenti elaborati progettuali che dovranno essere redatti in conformità agli articoli di cui alle sezioni II e IV del Capo I, Titolo II, Parte II del DPR 207/2010 che, per effetto degli artt. 23, comma 3, e 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016, contiene la disciplina sulla progettazione dei lavori pubblici). I documenti minimi componenti il progetto definitivo sono i seguenti:

- relazione generale;
- relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- elaborati grafici;
- calcoli delle strutture e degli impianti;
- capitolato speciale d'appalto e schema di contratto;
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo;



- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- piano di manutenzione;
- quadro economico.

La progettazione definitiva dovrà fondarsi sui rilievi e sulle indagini eseguite ed eventualmente integrarle, definire gli studi necessari per garantire la qualità complessiva della progettazione, ivi comprese le valutazioni in merito alla possibile successiva suddivisione in lotti funzionali per la fase di realizzazione.

#### 4.1.3 Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo indica, in modo compiuto, entrando nel dettaglio e sulla base delle indagini eseguite, le esatte metodologie operative, le tecniche, le tecnologie di intervento, i materiali da utilizzare riguardanti le singole parti del complesso; prescrive le modalità tecnico-esecutive degli interventi; è elaborato sulla base di indagini dirette ed adeguate campionature di intervento, giustificate dall'unicità dell'intervento conservativo; indica i controlli da effettuare in cantiere nel corso dei lavori. I documenti minimi componenti il progetto esecutivo sono i seguenti:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- capitolato speciale d'appalto.



Ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 207/2010 si valuta di integrare il Piano di manutenzione con le prescrizioni di cui al "fascicolo" dell'opera, da redigere in conformità all'allegato XVI del d.lgs 81/2008 e s.m.i. dal coordinatore in fase di progettazione.

Il Direttore dei lavori ed il Coordinatore in fase esecutiva, ciascuno per la propria competenza, provvederanno infine ad aggiornare ed adeguare i suddetti contenuti e documenti in base alle opere effettivamente realizzate, ai sensi dell'art.38 del D.P.R.207/2010.

#### *4.1.4 Prescrizioni operative*

Nel corso della redazione del progetto verranno pertanto previste riunioni di coordinamento ogni qualvolta si riscontri la necessità di affrontare congiuntamente specifiche tematiche del progetto, ivi comprese le eventuali proposte di variazioni progettuali rispetto alle indicazioni di massima del presente Documento. Alle riunioni potranno essere invitati soggetti istituzionali il cui contributo dovesse di volta in volta essere ritenuto utile al fine della definizione degli aspetti progettuali.

#### *4.1.5 Pareri o autorizzazioni da acquisire*

Verranno prodotti tutti gli elaborati e la documentazione per l'acquisizione di tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta comunque necessari alla realizzazione dell'intervento.

In linea generale, salvo diversa determinazione che lo scrivente Responsabile Unico del Procedimento potrà comunicare nel corso delle attività progettuali, considerato che l'opera in oggetto ricade nell'ambito di cui all'art. 7, comma 1, lettera b) del DPR 380/01, si prevede di acquisire i necessari pareri ed atti di assenso vincolanti in sede di *Conferenza dei Servizi ex articolo 14 e successivi della L. 241/90*.

Il progettista dovrà presentare una prima consegna degli elaborati afferenti a un livello "*definitivo*" in sede di Conferenza dei Servizi, onde acquisire i necessari pareri ed atti di assenso vincolanti prima di procedere al completamento della progettazione.

Lo scrivente si riserva di definire l'elenco degli enti da coinvolgere nella Conferenza dei Servizi in funzione degli approfondimenti progettuali.



## 5 STIMA DELL'IMPORTO DELLE OPERE

### 5.1 CATEGORIE SOA

La stima parametrica dell'importo dei lavori a base di gara comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, effettuata sulla base del confronto con interventi analoghi, è riportato nella tabella seguente:

Tabella 1: Lavorazioni con indicazione delle categorie SOA

LAVORAZIONI	CATEGORIE SOA E CLASSIFICA	IMPORTO EURO
Edifici civili e industriali	OG1	€ 6.999.453,50
Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane	OG3	€ 1.100.000,00
Impianti tecnologici	OG11	€ 1.800.000,00
Verde e arredo urbano	OS24	€ 1.100.000,00
	<b>TOTALE LAVORI</b>	<b>€ 10.999.453,50</b>

Gli importi previsti per l'esecuzione dei lavori in oggetto, e riportati nella soprastante tabella, sono stime sommarie determinate applicando parametri desunti da interventi simili, pertanto si rimanda alla successiva fase di acquisizione della progettazione e della validazione della stessa per la definitiva quantificazione economica analitica dell'importo dei lavori, che necessariamente dovrà essere congruente alle dotazioni economiche del Quadro Economico allegato al presente progetto, il cui importo totale rimarrà fisso e immutabile.

### 5.2 CATEGORIE DELLE OPERE EX DM 17/06/16

Per la determinazione delle parcelle professionali sui servizi di ingegneria e architettura, sono state identificate le seguenti categorie delle opere di cui alla tavola Z-1 allegata al DM 17/06/2016, relativamente alle prestazioni di progettazione definitiva ed esecutiva, di Direzione Lavori e Coordinamento per la Sicurezza nei cantieri, di verifica.



Tabella 2: Categorie delle Opere ed importo dei lavori

ID OPERE E DESTINAZIONE FUNZIONALE DM 17/06/16	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	IMPORTO
E06	Edilizia residenziale privata e pubblica di tipo corrente con costi di costruzione nella media di mercato e con tipologie standardizzate.	€ 6.999.453,50 €
E17	Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinentziali agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili	€ 1.100.000,00 €
IA03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	€ 1.800.000,00 €
V02	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	€ 1.100.000,00 €
	<b>TOTALE OPERE</b>	<b>€ 10.999.453,50</b>

## 6 DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI DA PORRE A BASE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE

### 6.1 PREMESSA

L'importo dei corrispettivi per il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, nonché per la esecuzione dei rilievi, indagini, saggi, analisi e quanto altro necessario alla perfetta conoscenza dello stato dei luoghi e per la successiva fase di Esecuzione, sono determinati separatamente, seppur in capo al medesimo affidatario.

### 6.2 INDAGINI E SAGGI

Tenendo conto della natura, tipologia e specificità dell'intervento, preliminarmente e contestualmente alle attività di progettazione sarà necessario condurre una campagna di



Indagini, consistenti in rilievi, saggi e monitoraggi, la cui valutazione economica è stata condotta mediante una stima parametrica per interventi similari.

Il Soggetto Attuatore ha previsto un importo che rappresenta il valore stimato da corrispondere all'aggiudicatario per le attività di indagini e rilievi che riterrà necessarie per il compiuto svolgimento del progetto, pari ad un importo massimo di € 100.000,00 al netto di I.V.A. ed altri oneri di legge.

Le indagini dovranno essere eseguite sulla base del Piano delle Indagini, redatto dall'aggiudicatario del servizio di progettazione e approvato dal Rup del Soggetto Attuatore, preliminarmente alla redazione del progetto definitivo, da soggetti in possesso dei necessari requisiti per lo svolgimento delle attività.

Eventuali ulteriori costi derivanti da indagini aggiuntive che l'aggiudicatario intendesse eseguire, saranno a carico dell'aggiudicatario stesso.



### 6.3 ATTIVITÀ DI RILIEVO, PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Relativamente alle prestazioni della progettazione definitiva ed esecutiva delle opere, è stato determinato il seguente importo, calcolato nel rispetto del D.M. 17 giugno 2016 *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’articolo 24, comma 8 del D. Lgs n. 50/2016”*, in relazione ad un costo stimato per la realizzazione complessiva dell'opera di euro 10.999.453,50, al netto di I.V.A., come specificato nel calcolo degli importi di cui all’Allegato 6

PROGETTAZIONE:		Corrispettivo D.M. 17 giugno 2016
1	DEFINITIVA	€ 516.487,02
2	ESECUTIVA	€ 258.314,99
TOTALE		€ 774.802,01

Gli importi di cui alla tabella sovrastante sono al netto di cassa ed IVA.

Si precisa che nell’ambito della progettazione definitiva sono tra l’altro comprese le attività di rilievo topografico del sito.

### 6.4 ATTIVITÀ DI DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

Relativamente alle prestazioni di Direzione dei lavori (DL) e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE), è stato determinato, come previsto all’art. 24, comma 8 del D.lgs. 50/2016 sulla base del D.M. 17 giugno 2016, il seguente importo pari a **€ 465.756,56** come specificato nel calcolo degli importi di cui all’Allegato 6.

Nel disciplinare di gara e nello schema di contratto dovrà essere precisato che l'affidatario dell’incarico di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dovrà garantire, per il tramite dei componenti del proprio ufficio di DL, il presidio presso il cantiere durante tutto il periodo delle lavorazioni, comprese eventuali turnazioni notturne e festive. La DL dovrà produrre un report fotografico giornaliero delle lavorazioni e inviarlo con cadenza settimanale al RUP.





**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

<b>ESECUZIONE:</b>		<b>Corrispettivo D.M. 17 giugno 2016</b>
1	<b>DIREZIONE LAVORI</b>	€ 308.131,06
2	<b>COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE</b>	€ 157.625,50
<b>TOTALE</b>		<b>€ 465.756,56</b>

Gli importi di cui alla tabella sovrastante sono al netto di cassa ed IVA.

#### **6.5 ATTIVITÀ DI VERIFICA**

L'importo relativo all'attività di verifica del progetto, definito mediante l'applicazione del DM 17 giugno 2016, risulta pari a **€ 170.235,54** al netto di cassa ed IVA, come specificato nel calcolo degli importi di cui all'Allegato 7.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, in funzione del carico di lavoro, di attivare la funzione interna di Verifica Progetti.

#### **6.6 ATTIVITÀ DI COLLAUDO**

L'importo relativo all'attività di collaudo, definito mediante l'applicazione del DM 17 giugno 2016, risulta pari a **€ 89.075,17** al netto di cassa ed IVA, come specificato nel calcolo degli importi di cui all'Allegato 8.



## **7. ATTIVITA' DI RILIEVO, PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO SICUREZZA E DIREZIONE LAVORI E VERIFICA: TERMINI E MODALITA' DI ESPLETAMENTO**

### **7.1 TERMINI PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RILIEVO, PROGETTAZIONE E VERIFICA**

Per l'intera fase progettuale, comprensiva delle fasi autorizzative, si prevede un tempo complessivo di circa 6 (sei) mesi, fatte salve le scadenze intermedie previste; in tale arco temporale si prevede che vengano eseguite anche le attività connesse alla fase di rilievo dello stato dei luoghi e le valutazioni di carattere strutturale e statico necessarie alla determinazione degli interventi di progetto.

Per le fasi di rilievo, progettazione e verifica si prevede la seguente suddivisione in giorni naturali e consecutivi:

1. Rilievi, indagini e consegna report finale: 20 giorni;
2. Progettazione definitiva e rilievi: 130 giorni naturali e consecutivi incluse le indagini e conferenza dei servizi eventuale;
  1. Recepimento indicazioni (CdS) e Progettazione esecutiva: 30 giorni;
  2. Verifica e validazione del Progetto: 30 giorni.

Complessivamente l'iter progettuale, dalla fase di stipula del contratto, fino alla validazione, avrà una durata massima di 210 giorni naturali e consecutivi, salvo ritardi per cause non prevedibili.

Per il dettaglio delle tempistiche si rimanda al cronoprogramma di cui all'Allegato 5 del presente documento.

### **7.2 DEFINIZIONE DELLE FASI DELLA PROGETTAZIONE E TEMPI**

La fase di progettazione degli interventi potrà comunque avere inizio sin dalla fase di stipula del Contratto Specifico della progettazione, per poter essere successivamente dettagliata nella fase definitiva sulla base degli esiti delle indagini eseguite.

Il progettista provvederà ad eseguire il rilievo topografico del sito dal quale provvederà a redigere il Progetto definitivo sulla base delle indicazioni fornite nel presente documento e nei suoi allegati; il progetto dovrà essere, quindi, condiviso con il Soggetto Attuatore.

Conclusa la fase di progettazione definitiva, il progettista dovrà assistere il Soggetto Attuatore in tutte le fasi di attuazione della Conferenza dei Servizi ex articolo 14 e successivi della L. 241/90, onde acquisire i necessari pareri ed atti di assenso vincolanti, in esito alla quale lo stesso



procederà al completamento della progettazione esecutiva.

Nello specifico la tempistica dovrà rispettare le scadenze indicate nel paragrafo 6.1.

### 7.3 CONTROLLI INTERMEDI DELLE ATTIVITÀ

---

Al fine di assicurare ogni sforzo possibile per la celere realizzazione del progetto, secondo le tempistiche date, si ritiene necessario, con riferimento alle modalità di esecuzione delle attività di progettazione, prevedere dell'incarico da conferirsi al progettista, allo scopo di:

- i. consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione;
- ii. identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive;
- iii. identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista;
- iv. verificare, in conformità a quanto stabilito all'interno del presente documento, le disposizioni progettuali con gli Organi/Strutture interne al Soggetto Attuatore o comunque coinvolte nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti;
- v. agevolare la redazione del progetto seguendone lo sviluppo "passo a passo" e assicurando un continuo confronto con il professionista.

l'obbligo, per il soggetto incaricato della progettazione, di effettuare incontri o sopralluoghi, con cadenza periodica, laddove richiesto anche settimanale, presso qualsiasi luogo che verrà indicato dal RUP, alla presenza di quest'ultimo o del/dei referente/i tecnico/i all'uopo indicato/i. In occasione di tali incontri l'incaricato dovrà produrre la documentazione progettuale "*in progress*" in formato elettronico e cartaceo anche per consentire la valutazione da parte del RUP, o del referente tecnico da lui incaricato, del corretto avanzamento delle attività progettuali in relazione al termine di consegna intermedio e finale.

Il RUP potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato della progettazione, disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici confronti al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative, oltre che pianificare riunioni mirate con i soggetti incaricati della verifica "*in progress*" della progettazione.



#### **7.4 PRESCRIZIONI GENERALI DELLE ATTIVITÀ DI RILIEVO, INDAGINI, SAGGI**

---

L'Affidatario dell'attività di rilievo, indagine e progettazione dovrà restituire un quadro conoscitivo esaustivo ed adeguato alla compiuta definizione del livello di progettazione ad esso affidato.

L'Affidatario sarà responsabile dell'esecuzione dei servizi, della fornitura ed installazione di tutti i materiali, manufatti ed apparecchiature necessarie all'esecuzione delle attività, secondo quanto specificato nel presente documento ed in accordo alle Leggi ed ai Regolamenti Nazionali e Locali vigenti. Dovrà inoltre fornire tutto quanto necessario, anche se nella presente non espressamente indicato, affinché i servizi siano eseguiti a perfetta regola d'arte, in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle Leggi e Regolamenti nazionali e Locali vigenti.

L'Affidatario dovrà essere completamente autonomo nella gestione dell'attività e di eventuali presidi temporanei (riguardo l'impiego di apparecchiature, mezzi, personale, baracche, depositi attrezzi, materiale di consumo, bagno chimico, forniture d'acqua e di energia elettrica e quant'altro necessario per il migliore svolgimento delle prestazioni).

#### **7.5 TERMINI PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE**

---

Le prestazioni di Direzione dei Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dovranno essere svolte per l'intera durata dei lavori e termineranno con l'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo.

#### **7.6 TIPOLOGIA DI CONTRATTO**

---

Il contratto relativo agli affidamenti dei servizi previsti sarà stipulato a "corpo" e il corrispettivo sarà comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione delle prestazioni a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili. Rimane inteso che il progettista dovrà produrre una progettazione integrale e completa in tutti gli elaborati ai fini delle successive verifiche.

#### **7.7 MODALITÀ DI PAGAMENTO**

---

L'importo complessivo per i servizi di redazione del Progetto Definitivo, Esecutivo, le attività di rilievo e indagini, e le attività dell'Ufficio di Direzione Lavori, è il seguente:



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

	<b>PRESTAZIONI</b>	<b>Costo stimato</b>
1	<b>RILIEVI E INDAGINI COMPENSIVO DEI COSTI SICUREZZA</b>	<b>€ 100.000,00</b>
2	<b>PROGETTO DEFINITIVO</b>	<b>€ 470.840,88</b>
3	<b>PROGETTO ESECUTIVO</b>	<b>€ 258.314,99</b>
4	<b>DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA IN ESECUZIONE</b>	<b>€ 455.939,59</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.295.095,46</b>

Gli importi di cui alla tabella sovrastante sono al netto di cassa ed IVA.

Il pagamento dei corrispettivi relativi ai diversi affidamenti previsti, quali le attività di rilievo, indagini, saggi e progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di Direzione Lavori e di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione, avverranno secondo le modalità di legge e nel rispetto di quanto previsto nelle Condizioni Generali e nelle Condizioni Particolari.

#### **8. DEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA GENERALE DELL'INTERVENTO**

Si riporta nel seguente prospetto il cronoprogramma complessivo di attuazione dell'intervento, con il dettaglio delle tempistiche previste per le diverse attività individuate nel presente documento. Si precisa che tale cronoprogramma, di massima, sarà soggetto a revisione alla luce delle risultanze delle indagini e delle attività di progetto.

<b>FASI PRESTAZIONALI RICHIESTE</b>	<b>DURATA STIMATA IN MESI</b>
Esecuzione di tutta la progettazione inclusiva di indagini e comprensiva dell'iter autorizzativo (es. Conferenza di Servizi, VIA, VAS, etc)	6
Esecuzione verifica ex art. 26 D.Lgs. 50/2016	1
Esecuzione lavori e collaudo	27



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU

## 9. ALLEGATI

---

All.1a - Inquadramento territoriale

---

All.1b - Inquadramento area di intervento con ortofoto

---

All.1c - Inquadramento area di intervento su base cartografica

---

All.2 - Progetto di fattibilità tecnica economica

---

All.3 - Report fotografico

---

All.4 - Stima preliminare Quadro Economico

---

All.5 - Cronoprogramma preliminare

---

All.6 - Parcelle professionali D.M. 17/06/2016 - Progettazione definitiva, esecutiva, CSE e DL

---

All.7 - Parcelle professionali D.M. 17/06/2016 - Verifica della progettazione

---

All.8 - Parcelle professionali D.M. 17/06/2016 - Collaudo

---